

ATTI DELLA SOCIETA'

Riunione del Consiglio Direttivo del 20 giugno 1951

La seduta ha inizio alle ore 10, presenti tutti i componenti del Consiglio. Il gen. Magli è rappresentato dal dr. Pugliese. Invitati alla riunione, assistono il Sovrintendente alle Belle Arti, arch. Schettini, nonchè il Presidente ed il Direttore generale della Fondazione Pomarici-Santomasi di Gravina, dr. Desiante e prof. Jannuzzi.

Il Presidente espone anzi tutto lo stato delle pubblicazioni: dopo la stampa del terzo volume della « Puglia del Risorgimento » del Lucarelli, si attende da una settimana all'altra l'uscita del XVII volume del « Codice Diplomatico Barese ». Circa la stampa, il prof. Babudri comunica le notizie in suo possesso, che denotano lo scarso affidamento che la Società può fare sulla tipografia Vecchi di Trani, che pure dall'inizio fu l'editrice di entrambi le collezioni scientifiche, « Codice Diplomatico » e « Documenti e monografie ». Il Consiglio dà mandato al Tesoriere, ing. De Gemmis, di risolvere, in un sopralluogo a Trani, l'ormai annosa questione, autorizzandolo a un ulteriore acconto sull'opera di L. 100.000 (in aggiunta alle 300.000 già versate). Riguardo all'« Archivio Storico Pugliese », il Presidente ne parla dal lato redazionale, informando il Consiglio della stampa ormai avvenuta del III-IV fascicolo del 50 e della situazione per il corrente anno: che prevede la stampa del fascicolo contenente gli Atti del Convegno federiciano di Foggia, affidato alle cure di chi fu l'organizzatore animoso del Convegno stesso, e cioè l'avv. Mario Simone; nonchè degli Atti del prossimo Congresso Storico Pugliese, che saranno curati dal prof. D'Amato. Il Consiglio decide che, subito dopo la stampa degli Atti del Convegno di Foggia, in data odierna passati in tipografia, e avanti l'inizio del Congresso Storico, venga pubblicato un fascicolo singolo, contenente articoli, notizie e gli Atti sociali.

Quindi il Presidente, dopo aver ricordato al Consiglio l'iniziativa presa dalla Città di Francavilla Fontana per le onoranze a Pietro Palumbo e per la ristampa della « Storia di Francavilla » — per cui si richiede in collaborazione della Società —, informa il Consiglio dell'allargarsi dell'iniziativa alla ristampa delle opere maggiori dello storico salentino. Propone che, invece di costituirsi un'Opera omnia a sè stante, i vari scritti, ed anche gli inediti, siano compresi in più ampie raccolte: quella dei *Documenti e monografie* e quella, da lungo tempo disegnata, di *Storie municipali*. E propone anche che, utilizzando il contributo, che non mancherà, dello Stato, e delle città di Francavilla e di Lecce, le opere ripubblicate, tra le quali alcune ancora assai richieste, rimangano patrimonio bibliografico della Società.

Sulla situazione finanziaria prende la parola il Tesoriere, ing. De Gemmis, che informa il Consiglio dello stato dell'incasso delle quote annuali dei Soci, raccomandando a ciascuno di fare opera di persuasione perchè tutti i Soci effettuino il modestissimo versamento delle mille lire annuali dal '50 sul c. c. p., n. 13/6674, intestato alla Società ed appositamente creato. Il Consiglio prenderà in esame a fine anno la situazione di quei Soci che risultassero definitivamente morosi. Intanto, ai sensi della circolare inviata ai Soci, si provvederà a normalizzare l'invio dell'organo sociale, cioè dell'« Archivio », a tutti i Soci in regola con le quote. Riguardo all'« Archivio », l'ing. De Gemmis espone i risultati dell'indagine fatta sui registri di spedizione, presso la Casa Editrice: e propone che la Società stessa coordini tutto il movimento relativo, allo scopo di evitare omissioni ed errori.

Il Consiglio, preso atto delle dimissioni del dr. Cagnazzo da Sindaco della Società, a seguito del suo trasferimento a Napoli, prega il Tesoriere di proporre un nominativo per la sostituzione. Viene fatto quello del Dr. Ferraiolo, nuovo direttore della Sede di Bari del Banco di Napoli, presso il quale la Società ha sempre tenuti i propri conti.

Si viene quindi a parlare delle pratiche di toponomastica, il cui svolgimento rientra nelle attribuzioni delle Deputazioni e Società di Storia Patria. Il Presidente fa rilevare la vasta mole di lavoro che la Società è costretta ad affrontare, e che richiede una quotidiana attenzione, ringrazia il prof. De Robertis che, ormai da due anni, svolge tale compito prezioso, propone al Consiglio di dar vita effettiva alla Commissione all'uopo designata, costituita, oltre che dal prof. De Robertis, dai due Sovrintendenti, artistico e bibliografico, e cioè i proff. Schettini e D'Amato, perchè l'organo emanante dei pareri sia un organo collegiale, e chiede quindi al Consiglio, fermo restando il principio di massima di giovare della collaborazione delle Sezioni, se non ritiene di dover rivolgersi ai prefetti della circoscrizione che fa capo alla Società (Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Matera), per una opportuna uniformazione nell'inoltro delle pratiche, tale da costituire anche un richiamo al lavoro che la Società compie, perchè i prefetti possano segnalare alle Amministrazioni provinciali e comunali dipendenti l'opportunità di venire incontro, ripristinando contributi annuali ora purtroppo cessati, all'opera della Società.

Anche in rapporto al Congresso ed al Premio di Studi Storici, argomenti che saranno più avanti discussi, il Presidente, memore anche del monito dell'avv. Simone, opina che sia ormai indifferibile il bisogno di creare una stabile Segreteria in sede e propone che questa sia assunta dal gruppo di giovani Soci, che già da anni disinteressatamente collaborano, anche perchè questo più specifico mandato possa incoraggiarli sulla via degli studi. Si stabilisce quindi che il prof. Sada, il prof. Tanzarella e il dr. Spagnoletti, sotto la guida dei proff. Palumbo, Babudri, De Robertis e D'Amato e dell'ing. De Gemmis, esplichino le funzioni di segreteria, incaricandosi altresì della biblioteca e dell'organo sociale.

La questione della Segreteria, ripropone, d'altra parte, il tanto più grave problema della Sede. Il Presidente ricorda gli affidamenti e le promesse ricevute, riferisce circa la riunione due giorni prima tenuta presso il Sindaco, alla presenza anche del gen. Magli, della decisione di massima di ospitare la Società in un edificio storico, dei lavori che sarebbero intrapresi a questo scopo per l'isolamento e la sistemazione del Sedile Pubblico in piazza Mercantile:

ma il protrarsi della situazione, comunque, reca all'assoluta necessità di poter sistemare, almeno, alla meglio, la Sede attuale, all'Ateneo. Il Consiglio esprime quindi al dr. Pugliese, Capo Gabinetto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, gen. Magli, e venuto a rappresentarlo, tale assoluta ed improrogabile necessità.

Venendo a parlare del Congresso, il prof. Palumbo comunica anzi tutto che, d'intesa con l'arch. Schettini, che ringrazia vivamente, e con il Sindaco e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Bari, le sedute baresi del Congresso stesso si svolgeranno nella ineguagliabile cornice del Castello Medievale, nei due saloni, recentemente restaurati dalla Sovrintendenza. Anche al Castello, in locali a piano terra, avrà sede la Segreteria. Il Sen. Alessandro Casati ha accolto l'invito a presiedere il Convegno delle Società di Storia Patria, che si terrà a conclusione dei lavori del Congresso. Riferisce quindi sull'opera del gen. Magli, quale Presidente del Comitato organizzatore del Congresso, e su quella, personale e attivissima, dell'ing. De Gemmis, e li ringrazia entrambi a nome della Società. Propone — e il Consiglio unanimemente accoglie la proposta — che si dia pieno mandato all'ing. De Gemmis perchè, insieme al gen. Magli ed al Comitato organizzatore, rappresenti la Società nella preparazione del Congresso. Chiede quindi al Consiglio se intende seguire con periodiche riunioni i lavori di preparazione o se intenda dare mandato ad una ristretta commissione. Il Consiglio è per la prima proposta. Si delibera quindi che la prossima riunione abbia luogo in luglio, non appena il Comitato organizzatore sarà a buon punto nel suo piano di lavoro. Riguardo agli inviti, questi saranno inviati, a firma del Presidente e del gen. Magli, alle altre Società di Storia Patria, ai soci stranieri, ai soci corrispondenti, conterranei e di maggior fama, e ad illustri storici italiani, possibilmente in coincidenza con la rappresentanza di Società ed Accademie. Si delibera altresì di invitare i direttori degli Istituti storici stranieri di Roma ed i rappresentanti delle grandi Società storiche estere.

Avvicinandosi alla conclusione, il Presidente propone che in rappresentanza della Società, per l'imminente convocarsi della Commissione giudicatrice del Premio di Studi Storici, che sarà assegnato all'inaugurazione del Congresso, il 4 settembre, sia designato il prof. Lucarelli.

La riunione ha termine alle ore 13.

Riunione dell'8 agosto

Secondo il deliberato della precedente riunione, il Consiglio è tornato a riunirsi l'8 agosto, alle ore 11, presenti tutti i membri, per occuparsi specificamente dello stato di preparazione del 1° Congresso Storico Pugliese e del Convegno delle Società di Storia Patria.

Il Presidente, prof. Palumbo, riferisce circa il programma dei lavori, quale ormai si delinea dalle adesioni ricevute e dalle comunicazioni, in numero rilevante, annunciate. Soci corrispondenti, italiani e stranieri, hanno prontamente risposto all'invito, studiosi legati da ricordi di vita o ricerca ai luoghi — che il Congresso ripercorrerà — della Terra di Bari saranno presenti. Sicchè, dal punto di vista scientifico, il successo della manifestazione può dirsi, fin d'ora, assicurato.

Il gen. Magli e l'ing. De Gemmis illustrano lo stato della preparazione, affidata al Comitato Esecutivo, del quale l'uno è presidente, e l'altro vice presidente e tesoriere. E' stato chiesto alle città, in cui i congressisti sosterranno, ed agli enti locali, economici e turistici, di collaborare, anche alleviando, per quanto possibile, dei rilevanti oneri la Società.

Con l'intervento e l'ausilio degli altri membri, il programma definitivo, delle sedute in Bari e dell'itinerario storico - artistico, che le inframezzerà, anche con sedute a Barletta, Canne, Castel del Monte, Trani, Altamura e Gravina, il programma, per i giorni 4-8 settembre, è reso definitivo, talchè, con gli opportuni adattamenti che potrebbero rendersi necessari, se ne può procedere alla stampa.

La seduta termina alle ore 14.

Riunione del 27 ottobre

Si è riunito, alla presenza del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, gen. Magli, e del prof. Ricchioni, della nostra Università, il Consiglio Direttivo della Società di Storia Patria per la Puglia.

Il Consiglio si è, anzi tutto, occupato del recente 1° Congresso Storico Pugliese, svoltosi in Terra di Bari dal 4 all'8 settembre: di esso, il Gen. Magli, il prof. Palumbo e l'ing. De Gemmis — rispettivamente nella loro qualità di Presidente del Comitato Esecutivo, di Presidente della Società e di Tesoriere della stessa — hanno esposto il bilancio organizzativo, scientifico e finanziario. Per la riuscita del Congresso, e del Convegno delle Società Storiche — che l'ha concluso —, il Consiglio Direttivo della Società ha tenuto ad esprimere, unanime, il suo apprezzamento e la sua viva soddisfazione. Come l'han fatto, del resto, tutti gli illustri studiosi italiani e stranieri intervenuti e lo stesso Ministero della P. I., con un tangibile segno della sua particolare adesione all'opera della Società.

Il prof. Palumbo ha quindi prospettato al Consiglio l'opportunità che si svolga a Lecce il II° Congresso Storico Pugliese, al principio d'autunno del prossimo anno — ed esso sia caratterizzato da un Convegno internazionale di studi salentini —; così come che si ponga l'occhio al Gargano per il III° Congresso, nella tarda primavera del '53 — ed esso sia caratterizzato a sua volta da un Convegno di studi garganici —. Dopo questo ciclo triennale di convegni, intesi — come altre iniziative della Società — a risvegliare gli studi storici in Puglia, i congressi regionali potranno svolgersi un anno sì e uno no, sempre restando inteso che le Assemblee — per statuto, annuali — non si riducano a pura esposizione di dati, ma siano allargate al decoro di riunioni scientifiche. A tal proposito, il prof. Palumbo ha insistito sull'opportunità che si tengano — in città non toccate nel recente Congresso —, sotto gli auspici della Società, giornate di studi storici e ha, per prima, indicato a tale scopo la città di Andria, ricca di storia gloriosa.

Il Consiglio è quindi passato ad occuparsi di eventuali ritocchi allo Statuto testè approvato, ritocchi da sottoporsi alla prossima Assemblea, e concernenti la creazione di tre nuove categorie di Soci — accanto alle attuali: degli Ordinari, o Residenti, e dei Corrispondenti —, e cioè: Onorari, Benemeriti e Aderenti o annuali (senza diritto o voto e da nominarsi su semplice richiesta

degli interessati). Riguardo alla attuale situazione dei Soci, il Consiglio ha preso con rammarico atto dell'elevato numero di coloro i quali, pur avendo ricevuto l'invito a ottemperare agli obblighi derivanti dallo Statuto, hanno finora pretermesso il versamento della quota sociale del 1950 e 51 (e fissata nell'esigua cifra di *mille* lire annue, comprensive dell'abbonamento all'«Archivio Storico Pugliese»), decidendo di invitarli pubblicamente a ottemperare al versamento, avanti il 31 dicembre, con cui si troverebbero ad essere incorsi nella decadenza. Il Consiglio auspica che tale omissione non derivi da scarso interesse alla Società e ai suoi compiti ma da disattenzione o da smemoratezza.

Il Consiglio ha preso in esame poi lo stato delle pubblicazioni, stabilendo di procedere subito — mentre attende di ricevere le prime copie delle *Pergamene di Giovanna I*, il nuovo, ponderoso, volume del «Codice Diplomatico Barese» lasciato inedito da mons. Nitti e completato dal prof. Babudri — alla stampa del IV volume della «Puglia nel Risogimento» del prof. Antonio Lucarelli. Stanno per uscire gli Atti del Convegno Federiciano di Foggia, dello scorso anno, nel fasc. I del '51 dell'«Archivio Storico Pugliese» e si spera di far altresì subito uscire, dopo un secondo fascicolo intermedio, ricco di articoli, di varietà e di notiziario, anche il denso volume degli Atti del Congresso Storico.

Circa l'assegnazione del Premio regionale per gli Studi Storici — assegnazione non potuta avvenire a settembre — è stato deciso di convocare la Commissione giudicatrice entro il mese.

Infine, su proposta del Presidente, il Consiglio ha deliberato di aggregarsi i Soci prof. Vincenzo Ricchioni, arch. Franco Schettini, prof. Ciro Drago e dr. Luigi De Seclý, nonchè i rappresentanti delle Sezioni che abbiano ripreso, o iniziato, la loro attività.

Riunione del Comitato Permanente del Premio Regionale di Studi Storici del 20 giugno 1951

In prosecuzione dei lavori del Consiglio del 20 giugno, ed alla presenza del Sindaco di Lecce, Barone Martirano, del rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Bari, avv. Armenise, del rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Bari, avv. Brunetti, e con l'adesione dei Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Foggia, Taranto e Brindisi, avv. Gentile, avv. Fighera e dr. Perrino, nonchè del Sindaco di Brindisi, avv. Guadalupi, si è riunito il Comitato Permanente del Premio Regionale di Studi Storici.

Il Comitato, ai sensi dello Statuto e del Regolamento approvati, prende in esame la nomina della Commissione giudicatrice per il Premio stesso. Dopo ampia discussione tra tutti gli intervenuti, e su proposta del Presidente della Società e dei rappresentanti delle Amministrazioni partecipanti, si dà mandato ad essi di procedere, ferma restando la designazione del prof. Lucarelli, in rappresentanza della Società, alla scelta della Commissione stessa. La Commissione risulta composta dei proff.: Francesco M. De Robertis, Michele Gervasio, Antonio Lucarelli, Pier Fausto Palumbo, Vincenzo Ricchioni. I lavori saranno presi in esame dopo la chiusura del termine fissato, il 31 luglio, e saranno condotti a termine entro il 3 settembre.

Il prof. Palumbo consegna al Tesoriere del Comitato, che è, ai sensi dello Statuto, lo stesso Tesoriere della Società, ing. De Gemmis, l'incartamento relativo al fondo già esistente del Premio, mentre prega le Amministrazioni partecipanti di provvedere all'invio delle loro quote.

Il Barone Martirano, a nome della città di Lecce, legge la delibera relativa allo stanziamento della somma necessaria.

Si stabilisce che sia attribuita alla Commissione giudicatrice una medaglia di presenza.

La riunione ha termine alle ore 14,30.